

Cose d'Arte

Riceviamo dal nostro corrispondente di Venezia le dichiarazioni seguenti:

Davvero che l'articolista del *Rinnovamento* a proposito dello spoglio della chiesa di Santa Lucia mostra di essere un bell'umore! Egli ha confermato le nostre rivelazioni, noi lo abbiamo anche ringraziato, ed era egli ci volge le armi di fronte contraddicendo persino a quanto aveva prima detto intorno ai sedili del coro. Ma si acqueti, ch  questo coro lo abbiamo propriamente veduto noi allorch  nel 1847 le monache lo facevano schiantare per trasportarlo al convento di S. Alvise ove passavano, e rilevammo in esso mirabili lavori d'intaglio appartenenti alla seconda met  del secolo XVI.

Noi abbiamo chiesto conto di quegli oggetti di arte che mancano, i cinque ricchissimi altari tutti di fini marmi, la maestosa impalcatura, i pregevoli dipinti... ha egli risposto adeguatamente l'articolista? Giudichi il lettore. Egli vorrebbe chiuderci la bocca perch  parte di questi oggetti, al pari delle famose novantamila lire, fu data alla Curia patriarcale; ma la Curia ebbe questi oggetti per distribuirli alle chiese, non per lasciarli trafugare o marciare in luoghi abbandonati. Ecco il dovere della commissione conservatrice di rintracciare la sorte degli oggetti scomparsi e farsene rendere conto da chi deve esserne responsabile, e quanto ai dipinti levarli dall'indecente sito ove sono e passarli all'Accademia delle Arti Belle perch  li faccia riparare, mentre in ci  sta appunto il suo ufficio di conservazione. E siamo certi lo far , ad onta del *Sanudo* e de' suoi *Diarii*, perch  se il racconto   la base della storia, il monumento ne costituisce il criterio, ne compie l'edifizio. E una eletta di cittadini che ha ricevuto dal Governo il mandato di conservare non pu  permettere che si lassi perire a pretesto di dover accudire ad altre cose, tanto pi  se queste altre cose non presentano urgenza n  pericolo.

Lo scrittore del *Rinnovamento* ha voluto con sufficiente mal garbo appuntarci anche di errore di lingua sulla voce *circossessorio* che noi abbiamo preso come voce tecnica adoprata dagli scrittori di arte per indicare quel giro uniforme di sedili che attornia i cori delle chiese o delle sale dei Consigli.

Noi la troviamo giustissima e ragionevolmente dettata dalle voci latine *Sessio, Sessor, Sessus*, usate da Cicerone e da Orazio. Certamente essa   migliore di quel *rimpiangere* che il nostro onorevole contraddittore usa per *compagnere* o *compiangere*, e di cui non abbiamo accettabili esempi.

Venezia. — Il signor Domenico Giobbe, il mosaicista che esegui la parte nuova del pavimento della Chiesa di San Marco, offerse all'on. Var  un ricordo della rielezione.

Questo ricordo   un poggia carte di bellissima avventurina, notevole per grossezza, omogeneit  e lucentezza, sul quale stanno incise con nuovo sistema le seguenti parole: A. - G. B. Var  - ricordo della rielezione - 1879 - voti 679.

L'on. ministro di grazia e giustizia — scrive il *Rinnovamento* — gradisce molto questo egregio lavoro del valente mosaicista, il quale, oltre che ricordargli Venezia e la bella dimostrazione di stima che egli fecero i suoi elettori del Collegio,   prova altresì dei progressi dell'industria cittadina.

Verona. — Leggesi nell'*Adige*: Dopo il furioso temporale dell'altra sera sotto il famoso tiglio di piazza Indipendenza fu trovata una grandissima quantit  di uccelli uccisi o tramortiti dalla bufera.

Ci si dice che ammontassero a qualche migliaio e che la fu una scena curiosissima a veder un frotta di ragazzi a raccogliere quei poveri volatili.

La mattina del 24, alle 8 circa, si svilupp  un grande incendio nella tenuta della contessa Bembo-Dionisi in comune di Col . Il danno tra fabbricato colonico ed attrezzi si calcola di circa 12,000 lire.

Il fondo perch  era assicurato presso la Societ  reale. La causa dell'incendio   ignota.

Leggesi nell'*Arena*: Nella Provincia di Verona quest'anno vi fu un raccolto di 1 milione e mezzo di chili di gallette. In tutta Italia la nostra provincia non   superata che da quella di Milano (1,800 mila) e Cuneo (2 milioni).

Vicenza. — Leggesi nel *Paese*:

mondo, perch  questa unificazione port  la distruzione del papato temporale (*lunghe e replicate applausi*) port  la distruzione del pontificato politico (*approvazione*).

Questo solo fenomeno basterebbe per eternare la storia di pi  secoli, e noi l'abbiamo fatto in meno di trent'anni, abbiamo composta una storia la quale apparir  a tutti tale cui non le avrebbe bastata l'opera di pi  secoli.

L'Inghilterra, per costituirsi a nazione, ha messo tre secoli, la Francia non meno; noi ci abbiamo messo un tempo minore, perch  vi abbiamo messo una grande concordia (*Bene*).

Siamo forse troppo modesti noi italiani (*approvazioni*) e pure possiamo dirlo senza offesa alla nostra modestia; abbiamo avuta una saggezza politica che non trova riscontro nella storia delle altre nazioni (*Applausi*).

Per arrivare allo scopo finale dell'indipendenza e dell'unit  della patria, tutti i partiti hanno fatto il fascio. Monarchici e repubblicani, aristocratici e democratici, siamo stati compatti, non abbiamo risparmiato alcuno sforzo, alcun ardimento, alcun sacrificio di sangue e neppure quell'altro sacrificio che   forse pi  difficile; il sacrificio delle opinioni personali. (*Applausi*).

La costituzione della patria fu un premio meritato della nostra concordia e della nostra costanza.

S , signori! Noi dobbiamo prendere la nostra fortuna come un ammaestramento per noi. Abbiamo ancora delle piaghe da rimarginare; abbiamo disordini da correggere; ingiustizie da appianare (*applausi lunghe*). Ma se noi potremo nel voler ordinare la patria e nel sanare le nostre piaghe, quella stessa concordia e costanza di propositi che adoperammo quando volevamo la patria libera dallo straniero, noi vinceremo anche questa seconda prova, come abbiamo vinta la prima.

Dopo queste poche parole, o signori, voi non vi aspetterete che come ministro venga a particolareggiarvi dei programmi. Non avr  autorit  di farlo, in quanto ch  non ho alcun mandato dai miei colleghi. Ma noi ci conosciamo.

Voi, signori, pochi giorni fa, mi avete data una splendida prova di fiducia, la quale, come venne detto egregiamente poc' anzi, agli occhi miei non poteva essere meno cara e meno preziosa di quella di cui fui onorato dal capo dello Stato.

Se voi mi avete eletto mi conoscete, e quello che mi avete conosciuto rester . (*applausi*).

Noi siamo un gruppo d'uomini che rappresenta quella opinione la quale vuole consolidare le istituzioni Costituzionali che ci reggono, e renderle robuste pi  che non sieno, dando loro la pi  larga base possibile. Quella pi  larga base che consiste nel provocare maggior concorso di cittadini a tutti i servizi, nell'adito pi  largo aperto a tutte le opinioni; lasciando a tutti la possibilit  di prestare il loro obolo morale e materiale pel bene della patria. (*applausi*).

Noi siamo di quelli uomini i quali hanno vinto ed ottenuto alla Camera, che si sancisse la istruzione primaria, universale, obbligatoria e laica. (*applausi*).

Noi siamo quelli che abbiamo sempre sostenuto che l'esercito, vera forza nazionale, e non corpo di pretoriani (*applausi*) messo al servizio di chicchessia, l'esercito che esce dal cuore della nazione dev'essere reclutato ma con la pi  scrupolosa equit  e sol per grande concorso di tutti i giovani del paese. Noi siamo quelli che per dare pi  solide basi alle istituzioni del paese vogliamo esteso il suffragio perch  chi paga di borsa possa pagare di cervello (*applausi prolungati*) E noi crediamo che nessuno sia pi  interessato al mantenimento dell'ordine, alla buona legislazione, che coloro i quali hanno

bisogno dell'ordine per poter vivere e lavorare. (*Nuovi applausi*).

Noi siamo quelli che abbiamo voluto allontanare dal governo tutte le antipatie possibili, e per questo e per sentimento di giustizia rendere le imposte pi  proporzionate al principio stabilito nella costituzione fondamentale dello stato, vale a dire che ciascuno paghi secondo i propri averi (*applausi*); e per questo abbiamo sempre combattuto e combattiamo le imposte cos  dette a larga base di consumazione, locch  tradotto in linguaggio non ufficiale, vuol dire: far pagare a chi non ha. (*Bravo! Vivi applausi*).

Noi siamo quelli, ho detto e non abbiamo bisogno di andare in consiglio dei ministri per sapere se questi principii debbano sostenersi o no; (*Applausi*) siamo quelli i quali credono che la fortuna dello Stato debba essere posta in armonia col vero interesse, ben inteso, dei grandi Comuni onde l'Italia si onora, e onde la Nazione si compone.

Voi sapete, o signori, a proposito di questi grandi comuni, come io, nella modesta sfera dalla mia attivit  parlamentare, abbia dovuto lavorare per incarnare questa opinione del governo a favore dell'illustre municipio che diede Dante e Michelangelo all'Italia; e come io abbia dovuto lavorare per sanare alcune piaghe che si aprivano in un altro illustre municipio d'onde venne Guglielmo Pepe a difendere Venezia. (*Applausi*).

Se io mi occupava di Napoli o di Firenze voi potete credere come in cima ai miei pensieri abbia dovuto essere e sia stata sempre Venezia (*bene: viva Var !*) questa Venezia che aveva vista prima di partire per l'esilio sostenere 17 mesi di glorioso assedio, sostenerlo in quel modo che rester  nella storia una delle pi  splendide glorie del nostro secolo; quando mi venivano raccontati gli esempi di quel dignitoso contegno che in faccia cos  alle bajonette straniere come alle straniere lusinghe manteneva e seppe mantenere per tanti anni fin al giorno della liberazione.

Questa Venezia di cui sentiva con orgoglio pronunziare il nome negli anni di esilio, questa Venezia che anche nella successiva dominazione straniera seppe resistere con quella attitudine passiva e quel dignitoso contegno che ha saputo mantenere anche dinanzi alle bajonette.

Se poi questa Venezia ha voluto scegliere il mio nome per affidarmi l'onore della sua rappresentanza, quale non sar  l'affetto ch'io debbo portarle, e che s'incarna veramente nella mia condotta, nei miei sentimenti?

Questa Venezia cos  squallida, in quei giorni, nei quali dopo tante sorti e patimenti io partiva: incontrandomi coi reggimenti austriaci che venivano ad occuparla di nuovo, io rivedo adesso dopo trent'anni, tornata alle sue antiche abitudini di lavoro, di fede, di cortesia e di letizia; letizia che io vedo, direi cos , consacrata alla presenza di quell'Augusta Donna, la quale, benedetta fra le madri italiane, viene assieme al figlio a soggiornare fra noi.

Questa Venezia che mi accoglie con tanta cortesia, e ch'io vedo sempre eguale a quella conosciuta nella mia giovent ; questa Venezia che, meno poche eccezioni delle quali non parlo, si vede trattare atticamente tutte le questioni le pi  gravi e le pi  aspre (*applausi*); questa Venezia che accoglie ad un festevole banchetto in onore di un suo concittadino anche coloro i quali non sogliono nelle altre questioni andare sempre d'accordo; questa Venezia che vedo qui rappresentata da un giovane egregio, il quale mi fece l'onore, onore insuperato, di acclamare al mio nome subito dopo quello augusto del Re. Io bevo dunque alla salute di Venezia. (*Salve d'applausi fragorosi e prolungati. Viva Var .*)

—(0)—

L'inaugurazione del Tiro a Segno ha avuto luogo ieri mattina coll'intervento del Prefetto, dell'assessore co. G. Valmarana rappresentante il municipio, e delle rappresentanze dei vari altri corpi morali.

L'esercito era rappresentato da due ufficiali del 34^o regg. fanteria.

Vi notammo le bandiere della Palestra ginnastica, dei reduci, dei veterani vicentini. La banda cittadina rallegrava la festa nazionale accompagnando le rappresentanze dal luogo di riunione, a S. Caterina, fino al Bersaglio.

CRONACA

Padova 30 Agosto

Contravvenzioni ai regolamenti municipali. — Mi scrivono e pubblico, senza nulla aggiungermi di mio, il seguente reclamo contro il modo con cui si dichiarano le contravvenzioni e poi si accettano le oblazioni per l'accomodamento:

Egregio Cronista!

Una assidua lettrice del *Bacchiglione* asserisce nel brano di lettera riportato nel n. 235 che «le Guardie Municipali non fanno mai un passo per sorveglianza o per idea di servizio»; io aggiungo che se qualche rara volta sorvegliano, lo fanno molto male. Eccone una prova:

Nel principio del corrente mese alle ore 7 ant. fu dichiarata una contravvenzione perch  sporgeva un lembo di camicia dalla finestra in secondo piano di una casa sita in contrada secondaria, mentre alla stessa ora in una casa a pochissima distanza e visibile dalla prima erano stesi in quasi tutti i poggiaoli del primo e secondo piano stracci e sucidi pannolini.

Ne ci  basta.

Quello che non si comprende si   da quali criterii parta l'impiegato municipale incaricato di convenire sulle penalit  per le contravvenzioni e nel fissare le cos  dette oblazioni.

A me sembra si debba tener conto della qualit  della contravvenzione, della posizione e stato del contravventore, della localit , e della recidivit ; il fatto perch  si persuade altrimenti.

Ho difatti sott'occhio le ricevute di alcune oblazioni rilasciate in questi ultimi giorni con la firma dello stesso impiegato e vedo che quella di un lembo di camicia sporgente da un balcone in secondo piano fu fissata in lire 1:50 (n. 53.) Altra per lo spolperamento di un tappeto fuori di un balcone cent. 50, (n. 38.) Altra finalmente per l'esposizione di alcuni fiori sul davanzale di una finestra L. 2 (n. 6.) Nessuno   recidivo.

La pi  innocua di tali contravvenzioni   fuori di dubbio la prima; ora come si spiega che essa fu maggiormente colpita, specialmente se ne fu assunta la responsabilit  ed il pagamento da un pensionato che vive unicamente del limitato suo assegno, mentre un ricco negoziante ed industriale assunse la responsabilit  e pag  per la seconda.

Tali osservazioni furono fatte anche al sig. Incaricato il quale rispose spettare a lui solo gli apprezzamenti.

Giusti apprezzamenti davvero! Devotissimo servo (segue la firma)

Indecenze. — Alcuni abitanti di via Agnello si lagnano perch  ogni sera, alle ore 10 circa, una famiglia che abita col  getta sullo scolo di quella strada delle materie che non esalano certo i pi  ozzenti profumi.

Trovo giusto tale lagno e prego quella famiglia a voler desistere dalla sua poco poetica abitudine.

Perquisizione e duplicarresto. — Ier mattina di buona ora la questura procedette ad una perquisizione in casa di certo Zam... Fer... ove trov  parecchi oggetti d'oro e di argento alcuni dei quali sembrano compendio del furto del Tribunale.

Mentre gli agenti praticavano la perquisizione il Z... unitamente ad un suo figlio cercarono di sottrarre dalle inve-

stigazioni della questura due orologi gettandoli gi  di una finestra, ma non seppero compire bene la loro operazione perch  accortosi di ci  un delegato i due orologi furono recuperati.

Il Z. e il di lui figlio O. d'anni 18 furono arrestati e passati ai Paolotti.

Serio diverbio. — L'altra sera un soldato d'infanteria si rec  da un rivenditore di angurie in piazza Capitanato per farne acquisto di una; ma non avendosi inteso col venditore nel prezzo, desistette dalla idea dell'acquisto. Pare che nel contratto sia stata proferita qualche parola ingiuriosa da uno dei rivenditori all'indirizzo del militare perch  questi fece due passi indietro e pose mano alla daga. I rivenditori, padre e figlio, presero una sedia per ciascheduno onde difendersi; ma in quel mentre, accorsa gente, questa divise i contendenti senza che s'avesse nulla a deplorare.

Era tutto finito ed il militare si era diretto pelle sue faccende, quando uno dei rivenditori di angurie (il figlio) con i piedi scalzi, per non essere udito, corse dietro al militare ed improvvisamente gli lev  la daga dal fodero e con quella in mano si mise a fuggire. Aveva fatto quell'uomo pochi passi quando s'imbatt  con un graduato dei carabinieri al quale consegnando la daga dichiar  che in difesa di vita la aveva levata al militare, ma un signore che si trovava presente, e che aveva assistito a tutto il diverbio, dichiar  invece al carabiniere esser falsa l'asserzione di quell'uomo e raccont  nei suoi precisi termini tutto l'accaduto. Il carabiniere non si credette competente ad emettere sentenza per cui procedette all'arresto di entrambi i contendenti.

Effetti del vino. — Verso le 11 di ieri mattina gli agenti di P. S. procedettero all'arresto, in Via Municipio, di certo G. L. d'anni 47, barcaiolo di Bassanello perch  in istato di ubriacchezza commetteva disordini ingiuriando, minacciando e percuotendo i passanti.

Malvagit  precoce. — Ieri gli agenti municipali arrestarono certo Batt... V. perch  colto in flagrante furto di parecchi chilogrammi d'uva.

Nella perquisizione praticatagli sulla persona gli fu rinvenuto un ordine di presentarsi in carcere per scontare la pena di dieci giorni, ai quali era stato condannato per altro furto. Il Batt... ha soli 18 anni!

Pantino. — I signori fratelli Ammin, avendo fatto omaggio di un esemplare del *Dantino* alla Regina, ebbe da Sua Maest  il grazioso dono di un gioiello, accompagnato da una lusinghiera lettera.

Una al di. — Un tale si presenta a un medico, a ringraziarlo d'averlo guarito, mediante un rimedio suggeritogli quattro anni fa.

— E avete avuto la pazienza di prenderlo quattro anni di seguito?

— Sissignore!

— Qua la mano. Voi siete veramente degno di essere malato.

Bollettino dello Stato Civile

del 26.
Nascite. — Maschi 4. Femmine 2.
Morti. — Zechinato Giuseppe di Valentino d'anni 1 1/2 — Paladin Luigia di Domenico, d'anni 1. — Arcolin Sant  fu Domenico, d'anni 77, ortolano vedovo. — Dalla Riva Elisa di Luigi, d'anni 16 1/2 casalinga nubile. — Bari Antonio fu Pietro, d'anni 58, calzolaio, coniugato. — Vianello Antonio di Luigi, d'anni 1. — Ceroni-Schiavinotto Anna fu Domenico, di anni 79. — Giudica-Cavallin Antonia fu Antonio, d'anni 73, villica, vedova. — Un bambino esposto.

del 27.
Nascite. — Maschi 3. — femmine 3.
Matrimoni. — Breda Achille fu Domenico, professore, celibe con Costa Maria-Cesira fu Carlo, civile, nubile.
Morti. — Faggian Giuseppe di Pasquale, d'anni 3 — Venturini Teresa di Luigi, d'anni 24, maestra nubile. — Carlin Maria di Francesco, d'anni 18, domestica, nubile. — Mariani-Ferato Teresa fu Luigi, d'anni 38, casalinga, vedova.
Tutti di Padova.

Comunian Agostino fu Antonio, di anni 53, villico coniugato, di Bertipaglia. Più 2 bambini esposti.

Corriere della sera

Secondo un dispaccio da Roma alla Gazzetta del Popolo di Torino, nei progetti dell'onorevole Villa sulla pubblica sicurezza, sulla legge comunale e provinciale, e sulla nuova circoscrizione amministrativa, vengono sopresse le sotto-prefetture, accresciute di numero le prefetture e sopresse le questure. Il servizio di pubblica sicurezza è delegato intieramente ai prefetti.

L'amministrazione riguardante il macinato ha constatato in Lombardia e nel Veneto delle frodi nella macinazione del grano col palmento del grano turco. Fu ordinata una severissima sorveglianza.

Il ministro dell'interno, informato delle deplorabili condizioni in cui si trovano moltissime Case Correzionali per giovani, ordinò pronte indagini per introdurre una sollecita riforma.

UN PO' DI TUTTO

Quel che rendono le poste. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il prospetto delle rendite postali ottenute nel secondo trimestre 1879, in confronto con quelle verificatesi nel secondo trimestre del 1878.

Nel secondo trimestre 1879 le rendite postali ammontarono a Lire 6,596,947 25, mentre nel trimestre corrispondente dell'anno 1878 ammontarono soltanto a lire 6,348,580 04; differenza in più, nel 1879, di lire 248,367 21.

Anche nei mesi precedenti, cioè nel primo trimestre 1879, le poste avevano dato lire 194,932 22 in più del corrispondente trimestre 1878.

Quindi a tutto giugno del 1879 si ebbero lire 13,012,514 01, mentre a tutto giugno dell'anno 1878 si ebbero soltanto lire 12 mila 569,244 58; differenza in più, nel 1879, di lire 443,269 48.

Una strana curiosità. — In un periodico pubblicato dal signor Carlo Franzos, trovasi una breve biografia di un vecchio strano e deforme il quale è morto di recente a Czernowitz. Questo venerabile originale nacque da genitori Israeliti; suo padre era un ricco negoziante di spiriti della Gallizia.

Al fanciullo si dette una eccellente educazione e morì mentre egli era ancora giovanissimo, lasciandogli un vistoso patrimonio.

Il giovane Rosenheim, il quale erasi mostrato devotissimo nella Sinagoga, cominciò, dopo la morte del padre, a spiegare tendenze da libero pensatore, e per qualche tempo fu considerato dai suoi come un ateo. A un tratto corse voce ch'egli erasi fatto protestante, ed è un fatto che cominciò a frequentare regolarmente la Chiesa Evangelica di Czernowitz.

Qualche tempo dopo, essendosi recato a fare un viaggio in Svizzera, tornò cambiato in austero e inflessibile calvinista. Per tre anni di seguito andò due volte l'anno a Klausenburg, ove trovavasi una Congregazione Calvinista, e prese parte ai riti religiosi di quella setta.

Poi abbracciò formalmente la religione cattolica romana, e divenne un cattolico fervente; non lasciò mai una messa, e si confessò regolarmente due volte la settimana. Questa fase durò più di tutte le precedenti, ma pure ebbe fine allorché in Rosenheim fece pubblica professione della fede greca ortodossa, e vi si mantenne attaccato per circa due anni. Fece quindi una escursione nella Turchia europea e si convertì, e Varna, all'Islamismo. Da Varna partì, dovuto musulmano per recarsi in pellegrinaggio alla Mecca. Tornando dalla città santa si trattenne solo poche settimane a Czernowitz e sparve quindi senza dire a nessuno dove andava.

Abitò qualche tempo, mormone rispettato, alla città del Lago Salato e fu anch'egli vittima della poligamia. Tornò presto però alla natia città, dove, dopo essere stato successivamente adoratore del Sole come i Persiani e Buddisti, morì in età avanzata, dopo avere, come egli ripetè più volte, voluto conoscere tutte quelle religioni che esercitano la loro influenza sulla umanità ed essersi persuaso che sono tutte egualmente buone.

Corriere del mattino

Il ministro dell'interno prosegue ad occuparsi alacremente della questione del lavoro di cui abbisognano in modo speciale quelle provincie del Regno che ebbero la jattura di un scarsissimo raccolto nella presente stagione, e volendo procedere con giusto criterio nella distribuzione dei lavori, si è rivolto al suo collega di agricoltura e commercio per avere un prospetto delle provincie dal quale risulti se e quale deficienza ebbe a verificarsi nei raccolti anzidetti in confronto delle annate ordinarie.

L'Adriatico ha da Roma, 29:

Il governo farà smentire ufficialmente le asserzioni contenute nella pubblicazione del colonnello Haymerle. La Riforma vuole che in vista di tale pubblicazione il Ministero chieda spiegazioni al governo austriaco sulle sue intenzioni a riguardo dell'Italia.

— Oggi nel Consiglio dei ministri l'on. Grimaldi espose il risultato dei suoi studi sulla situazione finanziaria, e si discusse sulle proposte da presentare al Parlamento per assicurare la graduale abolizione del macinato senza compromettere il pareggio. Il Consiglio per esaurire le materie pendenti ha deciso di tenere due adunanze al giorno.

— Il Diritto propugna la sollecita presentazione della legge per la riforma elettorale.

— A Castelpagano avvennero alcuni disordini. La tranquillità fu tosto ristabilita. Causa del malcontento si fu il rifiuto di un grande proprietario di consegnare ai coloni le solite sementi di grano.

— A Benevento furono arrestati sei dei malandrini che sequestrarono l'altro ieri il Simeone.

— Il ministro della pubblica istruzione fece iscrivere nel bilancio del 1880 lire 12 mila per restaurare la Chiesa di Sant'Agostino di Padova.

— Dispacci da Palermo annunciano la morte dell'illustre letterato Isidoro La Lumia.

Per gli ingegneri

Alcuni giornali vanno ripetendo che il ministero dei lavori pubblici sia in cerca di duecento ingegneri per le nuove costruzioni ferroviarie.

Lungi dal ricercare — dice il Diritto — sappiamo come quel ministero non sia in grado di soddisfare le numerose istanze, che sono giacenti e continuano a pervenirgli per impieghi nelle nuove costruzioni.

Istruzione pubblica

Il ministro della pubblica istruzione ha accordato lire 3200 di sussidio a sei comuni della provincia di Milano, lire 5800 a 17 comuni della provincia di Novara, e lire 3000 a diversi comuni della provincia di Caserta per il maggiore sviluppo del pubblico insegnamento.

Malfattori.

Ecco come la Riforma narra del furto e complotto avvenuto nella Provincia di Trapani ed annunziato ieri da un dispaccio dell'Adriatico:

Un telegramma che ci perviene da Trapani reca che nel territorio di quella Provincia fu consumato ieri un rilevante abigeato e furono sottratti trenta animali bovini ai legittimi proprietari. Appena si ebbe sentore del fatto, i reali carabinieri, le guardie di P. S. a cavallo, e diversi proprietari di quelle località si riunirono insieme per andare in cerca degli autori di questo reato.

In un punto, di cui il corrispondente non c'indica il nome preciso, si incontrarono gli stessi malfattori che avevano commesso l'abigeato.

Alle intimazioni legali della pubblica forza, essi risposero esplodendo le loro armi.

Nacque allora un ardente conflitto, nel quale i carabinieri, le guardie di

P. S. a cavallo e i cittadini, che loro si erano uniti spontaneamente, diedero prova di molto valore e di abnegazione.

I malfattori abbandonarono il bestiame derubato e si diedero alla fuga.

Ci duole di dovere annunziare che una guardia di P. S. a cavallo in seguito alle gravi ferite riportate nel conflitto, cessava di vivere.

Si hanno fondate speranze di potere fra breve arrestare tutti coloro che hanno preso parte in questo deplorabile fatto.

La «floxera».

Al ministero d'Agricoltura e Commercio son pervenute notizie confortanti intorno alla floxera.

La Commissione che fu inviata nel territorio di Lecco per visitare i luoghi invasi dal terribile insetto, annuncia che questo è apparso in sei ettari di terreno soltanto.

I delegati governativi e le persone competenti del luogo ritengono che sia più opportuno di curare le viti infette dalla malattia, anziché distruggerle.

Si è notato che la floxera comparsa nella provincia di Como non è alata.

Alcuni rappresentanti di potenze straniere hanno chiesto notizie al Segretario generale del Ministero d'agricoltura e commercio sull'apparizione della floxera, e sono stati da lui pienamente rassicurati.

Non si scherza

Ci giunge notizia — scrive la Riforma — che nel Comune di Castel Pagano, Circondario di S. Bartolomeo in Galdo, Provincia di Benevento, una parte della popolazione, istigata da taluni facinorosi, invase il palazzo e il granaio del duca di Castel Pagano, che trovavasi assente di là.

L'autorità provinciale, appena fu di ciò informata, inviò sul luogo gli agenti della forza, per ristabilire l'ordine e la calma, e per arrestare coloro che furono principali incitatori dell'atto colpevole.

Res Italicæ

Si assicura che per ordine del conte Maffei, segretario generale del ministero degli affari esteri, si sta traducendo l'opuscolo del colonnello Alois D'Haymerle, intitolato Res Italicæ.

E si assicura pure che sabato prossimo l'Italia militare ne riporterà e ne confuterà, per ordine del Governo, i brani più salienti.

GAZZETTINO

Abbiamo ricevuto una copia del Catalogo Generale Illustrato edito dalla Ditta R. Mangoni e C. di Milano, via S. Eufemia, n. 17, pubblicati nel corrente agosto. È un bel volume che descrive, e porge, con tutta esattezza i prezzi attuali dei privati articoli di necessità domestica, non che un buon assortimento delle opere le più ricercate. Quantunque l'edizione sia di 50,000 copie, pure trattandosi di un Catalogo il quale interessa ogni ceto di persone, e che non costa altra fatica salvo quella di domandarlo direttamente alla suddetta Ditta; avvertiamo i nostri lettori a sollecitare le loro richieste se desiderano provvedersene prima che l'edizione sia esaurita.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BRUXELLES, 29. — L'Indépendance Belge annunzia che lo Czar giungerà a Vienna il 2 settembre.

COSTANTINOPOLI, 28. — Gli austriaci occuperanno Novibazar l'otto settembre. La Commissione per la frontiera Greca riunirà domenica. Il console d'Austria in Egitto fu nominato a Filippopoli.

SOFIA 28. — Un decreto del principe istituisce commissioni metà di Bulgari e metà di Turchi incaricate specialmente di reinstallare le popolazioni turche nelle loro proprietà.

FILIPPOLI, 28. — La polizia arrestò degli individui che trasportavano cartucce e munizioni.

PARIGI, 28. — Assicurasi che il re Alfonso lascerà Arcahon domani.

CAPE-TOWN 12. — Un telegramma di Wolseley datato da Ulundi 11 agosto dice che il paese è tranquillo. L'esercito degli Zulu si è disperso ed i capi principali dichiarano di avere la intenzione di sottomettersi. Tutto indica ad un prossimo accomodamento.

PIETROBURGO, 29. — Il Giornale di Pietroburgo dice che la spedizione del generale Lazarew non è diretta sopra Mero, ma tuttavia la Russia non dichiarò mai che non avanzerebbe fino a quella città. La Russia conserva libertà d'azione. L'Inghilterra nelle Convenzioni che ebbero luogo dopo il Congresso di Berlino, dichiarò che rispetterebbe l'indipendenza dell'Afganistan, ma il Trattato concluso dall'Inghilterra con l'Emiro distrugge questa indipendenza. La situazione è conseguentemente cambiata.

ANTONIO BONALDI Direttore
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

Inserzioni a Pagamento

1

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della Revalenta Arabica la quale economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, piltuita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma bronchitide, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconie, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia sanguinaria, idropisia, mancanza di freschezza, e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 30,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc. Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio coll'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutare farina la Revalenta Arabica. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio Pietro Porcheddu presso l'avv. Stefano Usui, Sindaco della città di Sassari. Cura n. 43,629. S. te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La Revalenta di Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

I. Comparet, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 18 fr.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr. 2; kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 12 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al cioccolato in Potvere ed in scattole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 288 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78.

Detta in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barri e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois. (1822)

IN BORGO MAGNO

fuori di Porta Codalunga

D'Affittarsi anche SUBITO

Un vasto Granaio in I. piano — Bottega grande ad uso di Caffè, con Magazzini, Ghiacciaia, ed Appartamento.

IN VIA S. BIAGGIO

Scuderia con Rimessa.

Per le trattative rivolgersi al signor Luigi Graziani — Via Pozzo Dipinto, N. 3837. (1997)

IN VICENZA

ALBERGO SAN GIACOMO

SENZA TRATTORIA

Rimesso a nuovo — Prezzi come in passato

2026

LUIGI TESSARI

conduttore

AVVISO

Il sottoscritto si pregia di render nuovamente noto, che da parecchio tempo ha aperta la trattoria ex Stopato fuori porta S. Giovanni e che con ogni sua cura possibile la tiene bene fornita, non mancando in lui ogni sforzo sia per tenere scelta qualità di vini, birra di Vienna e nostrana, squisite vivande, il tutto a prezzi modicissimi da rendere ognuno pienamente soddisfatto.

Avverte altresì, che approssimandosi la stagione autunnale in cui hanno luogo gite e banchetti di allegre brigate, esso assume commissioni di pranzo e cene di qualsiasi genere, assicurando la massima esattezza nell'eseguire ad un servizio inappuntabile.

2011

Vittorio Bolla

Da Vendersi

Campi quattro circa, con sovrapposta casa colonica ed un'altra casa con bottega ad uso caffè, situate in Chiesanuova (Brentelle di sopra).

Per le trattative rivolgersi all'avv. A. Marin in Padova, Via S. Gaetano. 2012

Acqua di Mare

Il sottoscritto con recapito presso il Caffè di Commercio in Piazza delle Biade, Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corr. come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione vendesi a prezzi onestissimi.

Callegari Orazio.

Stabilimento Cesarano

Durante tutto l'autunno saranno continuate le

Lezioni di Scherma e di Ginnastica

e verrà pure aperto uno speciale abbonamento per tre mesi

Agosto, Settem. e Ottobre

DENTISTA

DOTTOR LUCIEN CARLÉ

Medico Chirurgo Dentista di Parigi

della scuola Americana-Francese, Laureato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via della Stufa ai Eremitani, N. 3373.

Riceve il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentier.

Consultazioni e Operazioni a Gratis

PER I POVERI

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (16251)

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare ai Capi di famiglia ed alle Puerpere di porre attenzione l'avviso in quarta pagina della FLOR SANTE coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomacico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2 50
» da 1/2 litro » 1 25
MOTTA in fustico Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . » 2 00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore (1975)

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Padova sig. **G. B. BORRO**, Via Osteria Nuova, N. 597.

ESTRATTO DALLA **GAZZETTA MEDICA ITALIANA** PROVINCE VENETE
N. 22 — Padova 1 giugno 1878.

ANTICA **PEJO** ACQUA
FONTE FERRUGINOSA

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima istituita dall'onorevole prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza dei 28 aprile p. p.

L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel sesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro. (1912)

Prof. Ferdin. Colletti - Dott. A. Barbò Soncin, Edit. e Compil. - Dott. A. Garbi, Ger. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni Città.

SI REGALANO 1000 LIRE

A chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinture vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34** sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri).

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havene poche.

In Padova presso **A. Bedon**, Via S. Lorenzo, solo depositario. (1925)

Acqua celeste africana

Tintura istantanea per capelli e barba di una sola bottiglia

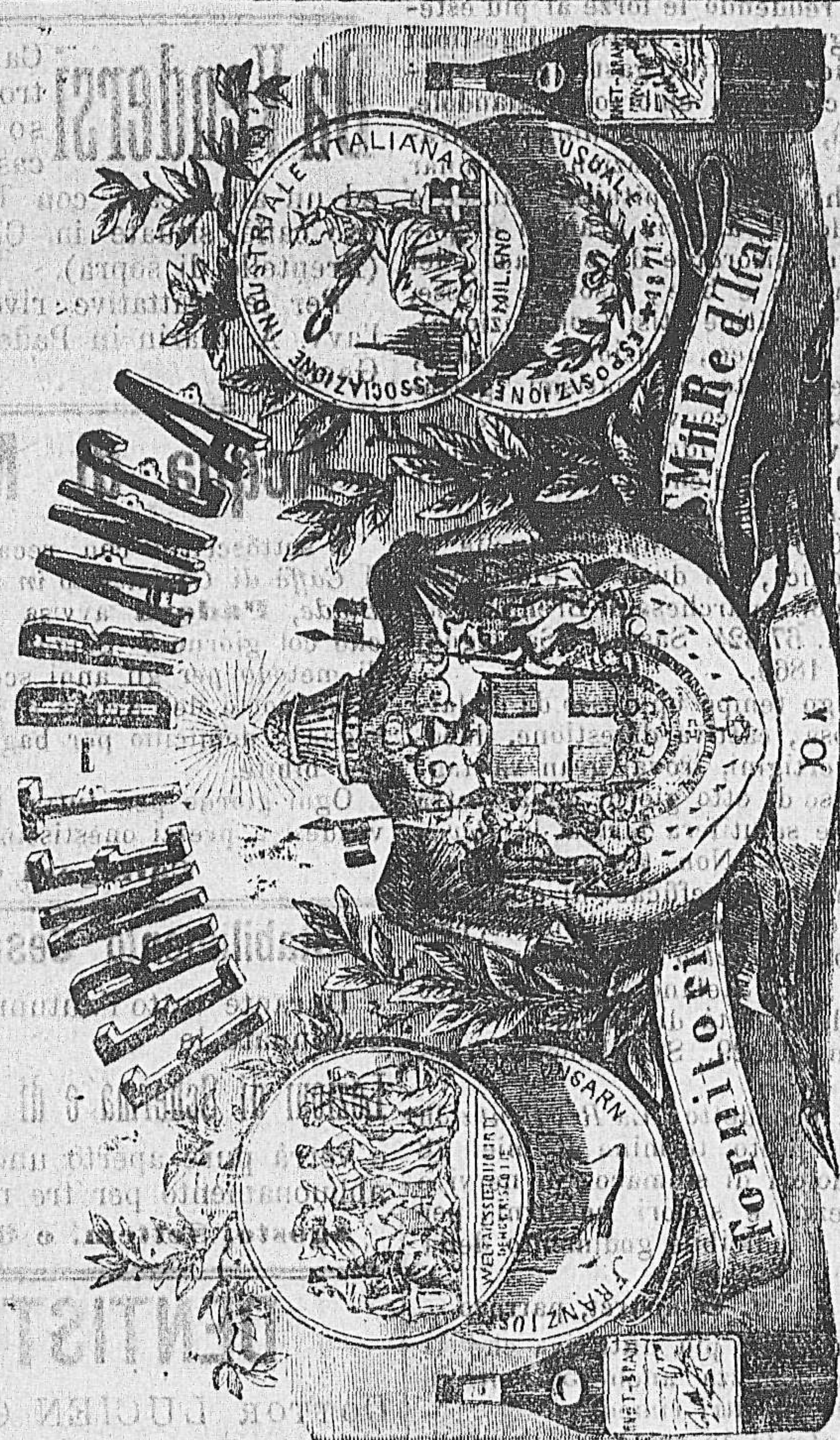


Questa rinomata tintura viene preferita a quante ve ne sono in commercio per la sua comodità nell'applicarla da sé anche in viaggi.

Non abbisogna di sgrassare, né lavare la testa, non macchia, né la pelle, né la lingerie, come purtroppo succede in tutte le altre.

Ogni bottiglia in elegante astuccio costa L. 4.00.

Deposito e vendita in Padova dai profumieri **Giuseppe Meruti**, Via Gallo — **Antonio Bedon**, Via S. Lorenzo — **Rovigo**, **Tullio Minelli**, Piazza V. E. 1884



FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO

Spacciandosi falsi per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché **VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA & COMP.** e qualunque altra bibita per quanto porti lo spicciolo di **FERNET**, non potrà mai produrre quei vantaggi e effetti che si ottengono col **FERNET-BRANCA**, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli **Branca & Comp.**, e che la capsula timbrata a secco è assicurata su collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. — *L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.*

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevaigo nella mia pratica del **Fernet-Branca** dei Fratelli **Branca & Comp.** di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato dal pieno successo.

1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.

2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima.

3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di venire ed a vermiazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di **Fernet-Branca** non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequentemente altri antelmintici.

4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno con vantaggio di lor salute, meglio prevenirsi del **Fernet-Branca** nella dose succennata.

5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di **Fernet-Branca** in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori **Branca**, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero. « In fede di che rilascio il presente.

Lorenzo Dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma.

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ore nell'agosto 1868 erano raccolti a folla, gli infermi, abbiamo nell'ultima epidemia epidemica Tifosa, avuto campo di sperimentare il **Fernet-Branca** dei Fratelli **Branca**, di Milano.

Nei convalescenti di 75/80 affetti da dispnea dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari. Utile pure lo troviamo come febbrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. Carlo Vittorini — **Dott. Giuseppe Felici** — **Dott. Luigi Alfani** — **Mariano Torarelli**, Economo provvidore Sono le firme dei dottori — **Vittorini, Felici ed Alfani** Per il Consiglio di sanità — **Car. Mancetta, segretario.**

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia Si dichiara essersi esperimentato con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon-tonico. Per il Direttore Medico, **Dott. Vela.**

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR**

MINISTRA IGIENICA

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

GUSTO SORPRENDENTE

Fornitrice della **Real Casa**

Domandare sempre alla Casa **E. Bianchi e C.** - Venezia

S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima

Brevett. du **S. M. Umberto I.**

F L O R S A N T É



RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**
Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni linfatiche, deboli o debilitate, ecc. È provato essere più nutritiva della **CARNE** e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Unica nel suo genere, prem. in più Esposizioni Approvata dalle primarie Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

ed a quella Universale di Parigi 1878 **Autorità Mediche d'Europa** Una scatola cilindrica per 24 Minestre L. 5 50

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÉ**. Il più potente dei Riconstitori — Con pochi centes. al giorno chiunque può godere una ferma salute.

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale **Pianeri e Mauro e C.**

I spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori. — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.